Anno X. | Martedì 2 Marzo 1875 | N. 52.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 31 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 1° Marzo

Il nuovo ministero francese non è ancora formato. Buffet è atteso oggi a Parigi; ma è ancora incerto se accetterà l'incarico di formare il ministero. Si comprende facilmente la sua titubanza di fronte agli imbarazzi che va a presentare la situazione. Già sembra che la discordia sia penetrata per i vincitori. Le idee conservative che Mac-Mahon intende di far prevalere anche nella nuova combinazione disgusta no il centro sinistro e le sinistre, da cui Mac-Mahon è ben lungi di cercare i ministri, come, del resto, sarebbe indicato dagli ultimi voti. Gli è per tale sua avversione a' questi partiti ch' egli insiste così vivamente perchè Buffet accetti di formare il nuovo gabinetto, giacchè in tal caso continuerebbe a governare il signor di Broglie, il quale ha tutta la fiducia del maresciallo, ed è la mente direttiva del Governo in Francia.

In Ispagna non c'è cosa che s'avvii in bene. La vittoria o la pacificazione, credute e l'una e l'altra troppo facili, non sono venute, secondo il desiderio, a confermare il nuovo Regno. Mutati i nomi, le cose restano quali erano, meno la speranza. Nè la dimissione del Moriones, nè la nomina che si pretende avvenuta del Serrano, sono fatti che possano ravvivarla. Anzi pare che da ultimo i carlisti siamo divenuti più audaci, non aspettando più di essere attaccati, ma attaccando. I dispacci odierni ci parlano difatti di un tentativo dei carlisti presso Bilbao, il quale, per essere andato fallito, non dimostra meno l'audacia da cui sono animati coloro che si dicevano così scoraggiati.

Scrivono i fogli di Berlino avere l'Imperatore d'Austria, di moto proprio, per cancellare la cattiva impressione prodotta dall'opuscolo dell'Arciduca Giovanni Salvatore, [illegible] che un membro della casa arciducale, e propriamente l'Arciduca Alberto, il quale finora era ritenuto come il capo del partito anti-tedesco a Vienna, faccia una visita alla Corte di Berlino, per assicurare questa degl'immutabili sentimenti di buon vicinato da parte dell'Austria. L'Imperatore di Germania ha ricevuto con grande sodisfazione questo annunzio. Notizie di Vienna però metterebbero in dubbio l'esattezza di questa notizia.

Alcuni deputati cattolici della Germania hanno pubblicato una protesta energica contro l'ultima Enciclica del Santo Padre. I firmatari della protesta negano che le leggi ecclesiastiche rovinino la Costituzione della Chiesa, e affermano che il Papa non ha il diritto di dichiarare nulle le leggi dello Stato. Essi invitano i cattolici ad aderire alla loro protesta. È una scissura nel partito cattolico germanico, di cui il principe Bismarck saprà trarre certo tutto il vantaggio possibile.

I lettori conoscono l'esito del famoso processo Ofenheim che tenne agitata Vienna per tanto tempo. Il giurì dichiarò assolto l'Ofenheim, il quale era imputato di frodi colossali compiute nel tempo in cui si trovava presidente di amministrazione della ferrovia Leopoli-Jassy. Questo processo ha già avuto per conseguenza il congedo di due mesi « per motivi di salute» del ministro del commercio Banhans, del quale il difensore dell'Ofenheim disse che trovandosi in un posto analogo aveva fatto quanto era addebitato al suo difeso. Pare che altri congedi ministeriali potranno aver luogo in seguito al verdetto del giurì di Vienna.

Un dispaccio oggi ci annunzia la composizione definitiva del nuovo ministero ungherese in cui la presidenza è tenuta da Bela Wenkeim e il ministero dell'interno da Tisza. Anche le altre nomine mostrano che nella nuova combinazione ministeriale fu fatta una larga parte al centro sinistro.

Un dispaccio, mandato da Vienna al *Times*, annunzia che gli Stati minori, contrariamente a quanto era stato detto, parteciperanno alla Conferenza di Pietroburgo, e cercheranno di far valere, insieme, i loro interessi; al quale intento hanno già scambiate trattative. Essi lamentano che l'Inghilterra si astenga, giacchè avrebbero potuto avvantaggiarsi del suo aiuto e del suo consiglio.

LA SCUOLA AGRARIA

DELLA CONTEA DI GORIZIA

E L'INSEGNAMENTO AGRONOMICO NEL FRIULI

Onorevole sig. Pacifico Valussi.

Tardi molto io ringrazio la S. V. dell'onore specialismo che si compiacque accordare alla mia pochezza, quando, or fa circa un anno, volle indirizzarmi per la stampa alcune sue lettere, assai importanti e per me notevolmente lusinghiere, intorno alla istituzione delle Colonie agrarie, in riguardo particolare di quella progettata per Palma. Circostanze diverse occasionarono si lungo aggiornamento alla risposta da me dovutale, di che Le chieggo venia; a giustificare il quale ritardo se vi ha qualche ragione quella sarebbe stata il desiderio ardente nel mio animo della istituzione di Palma tradotta in atto.

Non pretendo ora di riscontrare per filo e per segno quelle sue lettere interessantissime, non me ne basterebbe la lena nè oggi nè poi, e parrebbemi non giuntone ancora il momento propizio. Però, mentre rimango nel desiderio d'intertenermi seco Lei a ragionare su tale soggetto, quando il concretarsi della istituzione tanto provvidamente pensata me ne porgerà la opportunità migliore, mi permetto nel frattanto, quasi a prodromo di quello che intenderei dirle allora, di pregarla a voler presentare ai lettori del suo accreditato Giornale la Nota, che segue, del sig. dott. Widmann, pubblicata in data 9 corr. nella *Neue Freie Presse* di Vienna, sulla Scuola agraria Goriziana, sembrandomi possano anche per questa provincia calzare le varie considerazioni sull'insegnamento agrario che, rispetto alla provincia di Gorizia, sonovi rivelate.

Anzi, la bontà della S. V. consentendomelo, credo valermi di questa occasione per riferire, non solo alla Colonia agraria di Palma, ma ad altre istituzioni agronomiche di questo stesso Friuli, in progetto e attuate, gli effetti che possono conseguitare dalle idee del sig. Widmann.

Oggi saggiamente molto i rappresentanti onorevoli della provincia del Friuli attendono a completare la Scuola agronomica del R. Istituto Tecnico superiore di Udine, [illegible] più opportuno di provvedere la medesima del suo lavoratorio indispensabile in un podere di applicazione, già da più anni indarno reclamato necessario allo esercizio dello insegnamento rispettivo.

Oggi si è presso la vigilia della fondazione di un'Istituto agrario comunale con Convitto in Cividale, promosso da quel Comizio benemerito.

Quindi gli avvertimenti del sig. dott. Widmann sull'indirizzo più pratico della istruzione agraria, i quali trovano in parte eco pure nelle mie convinzioni in proposito e in quelle dello stesso Agronomo distintissimo che è il Direttore della Scuola di Gorizia, possono riuscire anche per qui di un qualche profitto. E di più questo ricordo della Scuola agraria Goriziana varrà a mettere meglio in evidenza un esempio vicino, cui non dovrebbesi lasciare inosservato, ma prendersi invece ad imitare con la larghezza maggiore, e alle circostanze di questa provincia opportunamente appropriarlo.

Dalla lettura di una tale Nota muovano i deputati illustri della provincia e i municipi benemeriti a sollecitare la conclusione, con ansietà attesa, degli studi intrapresi, perchè non rimanga più a lungo un desiderio incompiuto o un bisogno insoddisfatto il completamento utile della Scuola agronomica Udinese, e perchè le altre istituzioni agrarie di Palma e di Cividale si traducano presto dal campo dei progetti in quello dei fatti.

Si affrettino gli uomini egregi i quali tutelano le sorti del Friuli a concretare le idee provvide che albergano nelle loro menti, e seguano con prontezza i sensi generosi degli animi loro e i consigli savi dei loro ingegni eletti. Considerino i municipii di Palma e di Cividale la grande opportunità pel Friuli tutto delle loro progettate istituzioni agrarie, onde approntare, al miglioramento vero e serio della agricoltura locale, castaldi abili, fattori avveduti, ed insieme allievi intelligenti, studiosi e passionati cultori delle discipline agronomiche, e per la sezione agronomica superiore dell'Istituto Tecnico di Udine, che potrà mettersi con quelle istituzioni medesime in rapporto conveniente, e per la Scuola agraria di Gorizia, non che per altre Scuole superiori italiane e straniere.

Nel Friuli sono elementi opportuni assai a svolgere il progresso più profittevole dell'agricoltura, e la operosità antica e costante della benemerita Associazione agraria Friulana e l'operato recente di taluni Comizi agrari della provincia stessa, fra i quali primo e distintissimo quello di Cividale, ne fanno ampia testimonianza. Però il desiderio dell'ottimo, sempre lodevolissimo ma raramente pratico, lasciò troppo a lungo nel campo delle discussioni le provvidenze cui reclamavansi di fatto e urgenti.

Quindi oggi la provincia del Friuli, una delle più considerevoli fra le provincie del Regno, già benemerita molto per imprese importantissime di vantaggio suo proprio e nazionale, a cui seppe dare vita con ardimento ammirabile e con senno esemplare, non dovrebbe rimanersi più dubbiosa in fatti di minore importanza, nè pendere incerta sulla opportunità di completare le istituzioni esistenti, indirizzate ad accrescere la sorgente principale della sua ricchezza, e di attuarne le nuove, cui con pensamenti generosi creò già in embrione. Non deve rimanersi, per questo ultimo e solo riguardo, seconda alla vicina provincia di Gorizia, ma con quella dee gareggiare, superarla potendo e darle mano se bisogna.

Si faccia subito ad attivare il completamento della propria Scuola di agronomia dell'Istituto Tecnico, assegnandole e con giusta larghezza il lavoratorio dovutole, indi senza peritarsi ponga la prima pietra delle altre istituzioni agrarie cui generosamente pensò.

Segni il 1875 un anno bene avventurato e di cara memoria per gli agricoltori friulani, perchè in questo l'insegnamento agrario elementare e superiore ottenne tutti i mezzi indispensabili a recare i veri vantaggi pratici, cui bene a ragione doveva aspettarne l'agricoltura locale, rimasti pur troppo fino ad oggi, per l'indirizzo meno proprio dell'insegnamento medesimo, quale un vano desiderio.

Avvertano gli onorevoli rappresentanti della provincia del Friuli che provincie assai minori e di minore importanza nel Regno e nei paesi italiani del vicino confine Austro-Ungarico, persuase della necessità di stabilire complete le proprie Scuole di agricoltura, o di sopprimerle altrimenti, non esitarono a gravare il rispettivo bilancio di più migliaia di lire e di migliaia di fiorini, aggiungendo il concorso proprio a quello provvido del Governo; e che eziandio modesti municipi e Comizi agrari fecero e fanno altrettanto.

La finitima provincia di Gorizia, con rendite più misurate di questa, ha stanziato fondi considerevoli per la sua Scuola agraria, ed è disposta a stanziarne dei maggiori, perchè l'applicazione pratica degli insegnamenti agronomici non manchi di tutta la larghezza necessaria. L'Istria, quantunque provincia piuttosto povera, e la Dalmazia, non molto ricca, destinarono nei bilanci rispettivi somme rilevantissime per attuare Scuole di agricoltura indirizzate molto praticamente, e l'Istria in particolare.

La provincia di Forlì nell'Emilia, oltre la metà più piccola di quella del Friuli, segnava, è già oltre un decennio, nel suo passivo una spesa annua di ben lire 3000, onde venire in ajuto dei municipi di Forlì, di Cesena e di Rimini per mantenere in ciascuno di essi centri un podere sperimentale, a tutto beneficio della Scuola agronomica del R. Istituto Tecnico Forlivese e delle altre due municipali, aggiungendo eziandio, pel podere di Forlì un ricco corredo di attrezzi rurali. La provincia di Ravenna, a quella attigua, di una estensione quasi pari, sostiene una spesa già da vari anni anche maggiore per l'indirizzo pratico della propria Scuola agraria. La provincia di Sassari decretava testè una somma cospicua per l'acquisto e mantenimento di un podere di applicazione ad esclusivo servizio della Scuola di agronomia del suo R. Istituto Tecnico, disponendo, analogamente alla provincia di Forlì, che nel podere medesimo sia pure l'abitazione del Professore agronomo, direttore del fondo stesso, avendo saggiamente compreso, siccome pensarono pure altre provincie, fra cui in speciale quella di Reggio dell'Emilia, essere un vero controsenso l'abitazione dell'insegnante di agronomia in città, fuori del necessario lavoratorio della professione rispettiva, al quale devesi una sorveglianza continua. La provincia vicina di Treviso è per offrire un esempio congenere, e la Scuola enotecnica, che, altresì sussidiata da un municipio altamente benemerito non che dalla prima e più accreditata società enologica italiana, è per sorgere in Conegliano, ne porge prova eloquentissima. E, per tacere di molte altre, e non toccando degli Stabilimenti agrari completi aggiunti fino dai tempi di Filippo Re e di Ridolfi alle Università di Bologna e di Pisa, e passando pure sotto silenzio l'operato delle provincie e dei municipi di Firenze e di Perugia, che fecero e fanno a tale riguardo moltissimo, basti rammentare la prossima provincia di Padova, che spende somme meravigliose per l'istruzione agraria, impartita e dal suo Istituto Tecnico, cui, siccome Firenze, Perugia, Ravenna, Treviso, ecc., mantiene esclusivamente e con larghezza di per sè, o dal suo Istituto agrario con Convitto di Brusegana.

Quindi gli esempi, anche a distanza brevissima di luogo, non mancano, perchè si agevoli in proposito il cómpito della provincia del Friuli con la imitazione di quelli.

Voglia aversi presente la sentenza, pronunciata dagli agronomi i più antichi e ripetuta dagli agronomi moderni i più seri, che, dove le Scuole agrarie sono prive di un indirizzo pratico e non vengono poste nella opportunità di curare in modo diretto le sorti dell'agricoltura, con saggezza migliorandola, mancano al loro mandato, sono falsate, non hanno ragione di esistere.

Ma veniamo alla Nota del signor Widmann, ed Ella signor Direttore, non che i lettori cortesi del suo Giornale mi perdonino se ho abusato della loro pazienza con questa mia lunga premessa.

Udine, febbraio 1875.

Il suo obbligatissimo
D.r G. Ricca-Rosellini

(continua)

ITALIA

Roma. Siamo informati che a primavera inoltrata il generale Garibaldi si recherà per pochi giorni a Firenze e a Napoli. Naturalmente purchè sia assicurata completamente la riuscita dei suoi due grandiosi progetti. *(Epoca)*

— Un carteggio da Roma alla *Germania* reca quanto segue intorno alle voci di cambiamenti avvenuti nel modo di elezione del papa:

« È ormai cosa notoria e positiva che il modo di elezione del papa non subì verun cambiamento nè segreto, nè pubblico. Ma è positivo non meno esservi una bolla di Pio IX che, per la prossima elezione del papa, autorizza i cardinali a considerarsi come dispensati da certe ce[illegible] lo richiedessero. Ciò non implica cambiamenti nel modo di elezione. Di simili bolle furono lasciate da parecchi papi, fra cui Pio VI e Pio VII.

— I presidenti delle due Camere hanno composto nel modo seguente le Deputazioni incaricate di rappresentare le due Assemblee alla cerimonia per l'inaugurazione del monumento a Daniele Manin, che sarà fatta in Venezia il giorno 22 marzo. Quella del Senato del Regno è composta dai senatori Scialoia, Chiaverina, Martinengo, Giovanelli, Giustinian e Michiel. Quella della Camera elettiva è composta dagli onorevoli Maurogonato, Massari, Farini, Pissavini, e Codronchi.

— I giornali di Roma commentano, i più con segni di viva compiacenza, la lettera del principe Torlonia all'*Osservatore Cattolico*, e dalla frase che accenna all'aver egli in tutti i suoi atti riportata l'approvazione dei superiori, traggono argomento a pronosticare che fra non molto si verrà ad un *modus vivendi* fra il Vaticano e il governo italiano.

Dicesi che dal Vaticano debba partire, se non è già partito, qualche avvertimento per frenare lo zelo intemperato dell'*Osservatore Cattolico* di Milano e dell'*Unità Cattolica* di Torino. Notiamo in proposito come sia riferita dai giornali la voce che monsignor vescovo di Livorno, esortato da diversi cittadini, stia per chiedere l'*exequatur* al R. Governo. Anche il Vescovo di Ravenna sta per fare altrettanto.

ESTERO

Francia. Leggiamo nella *Correspondance Universelle*:

« L'Imperatrice Eugenia ha deciso che il Principe Imperiale intraprenderà un lungo viaggio in Italia, in Austria, Grecia, Danimarca, Svezia e Norvegia per completarvi la sua educazione. Il Principe sarà accompagnato in questo viaggio dal suo precettore, M. Filon, e dal conte Clary ».

— S'incomincia fin d'ora a parlare dei candidati al Senato, ed ecco una vera primizia a tale proposito. Le tre Sinistre sarebbero d'accordo nell'usare tatto e moderazione nella scelta di nuovi senatori demandata alla Camera; per darne una prova, i *leaders* dei partiti in questione metteranno per primo nome, nella loro lista, quello del barone Alfonso Rotschild, e ciò a causa della sua posizione finanziaria e della parte presa all'esecuzione del grande prestito, e pel suo noto patriottismo. Questa risoluzione è stata comunicata al signor Rothschild e gli ha, assicurano, prodotto una profonda impressione.

—Il *Journal Officiel*, pubblicando il resoconto della votazione sul Senato, cadde in un errore, che potrebbe non essere stato senza malizia per parte dei compositori. Fa dire al presidente, dopo letto l'articolo primo della legge: Qualcheduno domanda la parola sopra questo inutile, *cet inutile*. Voleva dire *cet article*.

Germania. Sappiamo che il principe di Bismarck è intenzionato, quindi innanzi, di far respingere al confine tutti gli ecclesiastici che avranno scontata una pena disciplinare nelle carceri dello Stato. Ciò dietro importantissimi dispacci pervenuti dalla Legazione germanica a Roma, i quali accennerebbero a una levata di scudi del partito cattolico in Prussia.

Spagna. Una lettera dai Monti di Esquinza al *Diario de Avisos* di Saragozza dà la seguente informazione: « Mendiri, generale dei Navarresi, ha fatto sapere che, per ogni colpo di cannone tirato sul villaggio di Ciraurqui, egli farà fucilare sul campo due prigionieri dell'esercito liberale ».

America. L'*Eco d' Italia* di N. York del 10 febb. reca che fu arrestato in Washington un individuo sospetto, il quale fu più volte veduto di notte tempo aggirarsi in modo misterioso nei pressi della Casa Bianca. Egli aveva arrestato la carrozza del Presidente Grant e stava per usar violenze quando veniva arrestato dalle guardie di polizia. Alcuni lo dicono demente, mentre altri vogliono scorgere in lui un secondo J. Wilkes Booth, intento ad assassinar il capo del potere esecutivo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 22 febbraio 1875.

Riscontrati regolari nella loro documentazione i Conti di Cassa delle Amministrazioni Provinciale e Collegio Uccellis presentati dal Ricevitore Provinciale pel mese di gennaio 1875, vennero approvati nei seguenti estremi finali, cioè:

Amministrazione Provinciale
Esercizio 1874.

Introiti	L. 141,931.64	
Pagamenti	» 61,333.32	
Civanzo		L. 80,598.32
Introiti	L. 355.07	
Pagamenti	» 15,933.86	
Disavanzo		» 15,578.79
che dedotto dal civanzo 1874 dà il fondo di Cassa a 31 gennaio 1875 di		L. 65,019.53

Azienda Provinciale Uccellis
Esercizio 1874.

Introiti	L. 13,970.77	
Pagamenti	» 5,531.06	
Civanzo		L. 8,439.71

Esercizio 1875.

Introiti	L. 129.91	
Pagamenti	» 1,338,70	
Disavanzo		» 1,208.79
che dedotto dal civanzo 1874 dà il fondo di Cassa a 31 gennaio 1875 di		L. 7,230.92

—Avendo il R. Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto 11 corrente conferito a Paolina Chiandetti il V posto gratuito disponibile nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino dipendente dal lascito Cernazai, la Deputazione comunicò tale decisione alla signora Elisa Braga Vedova Chiandetti madre della stessa per sua norma.

—Venne deliberato di assumere a carico provinciale le spese di manutenzione del Ponticello sul Degano presso Villa Santina lungo la Strada Provinciale del Monte Mauria, ritenuto che col 1° maggio 1875 abbia a cessare l'esazione a carico dei transeunti della tassa di pedaggio.

Tale deliberazione venne comunicata alla R. Prefettura con invito di rendere informati gli aventi interesse.

—Venne autorizzato il pagamento di L. 16666.70 a favore dell'Amministrazione dell'Ospizio degli Esposti in Udine quale 1ª rata del sussidio per l'anno 1875.

— Fu disposto il pagamento di L. 1237.98 a favore del Civico Spedale di Palmanuova per spese di cura e mantenimento maniache povere della Provincia nel mese di gennaio a. c.

—Venne autorizzato il pagamento di L. 2563.13 a favore della Ditta Liva Elisabetta, cessionaria Tosolini Giuseppe, a saldo del lavoro di costruzione di uno zatterone lungo la strada Provinciale di S. Vito al confine Trevigiano.

—Venne approvato il progetto di costruzione di una berma frontale mediante gettata di grossi massi di sasso a difesa dell'unghia della diga di protezione della sponda destra del Ponte sul Fella lungo la strada Provinciale del Monte Croce colla preavvisata spesa di L. 2843.70 già autorizzata dal Consiglio Provinciale.

Quanto prima sarà pubblicato l'avviso d'asta per l'appalto di detto lavoro.

—Venne autorizzato il pagamento di L. 437.50 a favore dell' Impresa Soravito Nicolò quale rata III del canone fissato pel riscaldamento dei locali d'Ufficio del Palazzo Provinciale.

—Venne approvato il collaudo impartito ai lavori di ricostruzione ed ampliamento di una vasca per bagni e scuola di nuoto nel Collegio Provinciale Uccellis, ed autorizzato il pagamento di L. 2680 all' Impresa Rizzani ing. Antonio che ne esegui lodevolmente il lavoro.

—Venne disposto il pagamento di L. 406.70 a favore della Deputazione provinciale di Padova quale rata 1ª 1875 del sussidio assunto dalla Provincia pel mantenimento dell'Istituto Centrale dei Ciechi in quella Città.

— Con certificato 28 gennaio p.p. il Sindaco di Latisana, avendo dichiarato che il signor Marianini dott. Clemente cessava dalla Condotta medica di quel Capoluogo sino dal 31 decembre 1874 all'effetto che potesse conseguire la pensione a di lui favore decretata colla Deliberazione Deputatizia 24 agosto 1874 n. 3190, la Deputazione stabilì che a partire dal 1° gennaio 1875 sia corrisposto in rate trimestrali posticipate al dott. Marianini il quoto di pensione a carico della Provincia di annue L. 345.68.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 29 affari; dei quali N. 20 di ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 7 di tutela dei Comuni, e N. 2 di tutela delle Opere Pie; in complesso affari trattati N. 40.

Il Deputato Dirigente
A. Milanese.

Il Segretario
Merlo.

N. 567.

Deputazione Provinciale di Udine
AVVISO D' ASTA

Per la costruzione di metri cubi 568.74 di berma frontale in gettata di grossi massi di sasso a difesa dell' unghia della diga di protezione della sponda destra del ponte sul torrente Fella, lungo la Strada Provinciale del Monte Croce, si procederà all'appalto relativo, avuto per base l'importo preventivato di L. 2843.70. In relazione a che

si invitano

coloro che intendessero di applicarvi a presentarsi all' Ufficio di questa Deputazione il giorno 15 marzo 1875 ore 12 meridiane, ove si esperirà l'asta pel lavoro suddetto col metodo dell' estinzione della candela vergine e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale.

L'impresa s'intende a misura, cioè al prezzo unitario per metro cubo di scogliera eseguita.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minore esigente, salvo le migliori offerte che sul prezzo [illegible] che viene fissato a giorni cinque.

Gli aspiranti alla gara dovranno cautare le loro offerte con un deposito di L. 300 in viglietti della Banca Nazionale.

Il deliberatario poi a garanzia degli obblighi contrattuali sarà tenuto a verificare un deposito di L. 500 e dovrà dichiarare il luogo di domicilio in Udine.

Le condizioni del Contratto sono indicate nel Capitolato generale d'Appalto che unitamente ai tipi di dettaglio trovasi fin d'ora ostensibile presso la Segreteria della Deputazione Provinciale nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli e tasse inerenti al Contratto stanno a carico dell'assuntore.

Udine, li 1 marzo 1875.

Il Prefetto Presidente
Bardesono.

Il Deputato Provinciale
Milanese.

Il Segretario
Merlo.

N. 4901 - Div. III.

R. Prefettura della Provincia di Udine
MANIFESTO.

A sensi e per gli effetti di quanto prescrive l'art. 3 del Regolamento 23 dicembre 1865 per l'approvazione e per l'autorizzazione dei cavalli stalloni privati, si invitano coloro i quali intendessero di sottoporre all'approvazione stalloni di loro proprietà, di darne avviso alla Prefettura, non più tardi del 10 marzo p. v., dichiarando d'essere disposti di condurre i loro cavalli in quel luogo che sarà indicato dalla Prefettura medesima.

Udine addì 15 febbraio 1875.

Il Prefetto
Bardesono

Amministrazione delle Poste
Direzione Provinciale di Udine
AVVISO DI CONCORSO

Nei giorni 18 e 19 del corr. mese alle ore 9 ant. nel locale di questa Direzione si apriranno gli esami di concorso per un posto di Ajutante in tirocinio gratuito.

Coloro i quali intendessero di essere ammessi a tali esami dovranno farne dimanda su carta da bollo di cent. 60 alla Direzione medesima corredandola dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita.
b) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco.
c) Fedina criminale.
d) Attestato del padre o di altra persona capace che assicuri all'aspirante i mezzi di potersi mantenere durante il tirocinio gratuito e di prestare la prescritta cauzione.
e) Certificato medico che dichiari avere il candidato robusta complessione, buona vista, ed essere esente da difetti fisici incompatibili col servizio postale.

Udine, addì 1 marzo 1875.

Il Direttore Provinciale
Ugo.

Banca di Udine
Situazione al 28 febbraio 1875.

Ammontare di 10470 azioni a l. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo di 5 decimi	» 523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo azioni . .	L. 523,500.—
Cassa	» 125,880.14
Portafoglio	» 929,396.10
Antecipazioni contro depositi di valori e merci	» 144,237.66
Effetti all'incasso per conto terzi	» 8,920.48
Effetti in sofferenza	» 13,504.50
Esercizio Cambio Valute . .	» 60,000.—
Conti Correnti fruttiferi . .	» 71,220.44
detti garantiti con dep.	» 113,569.46
Depositi a cauzione	» 251,722.—
detti a cauzione de' funzionari	» 60,000.—
detti liberi e volontari . .	» 163,500.—
Mobili e spese di primo impianto	» 13,845.16
Spese d' ordinaria amministraz.	» 2,748.34
Totale	L. 2,782,044.28

Passivo

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositi in Conto Corrente. .	» 839,101.47
» a risparmio . . .	» 10,109.02
Creditori diversi	» 71,407.43
Depositanti a cauzione . . .	» 311,722.—
Depositanti liberi e volontari .	» 463,500.—
Azionisti per residuo interesse	» 5,710.47
Fondo riserva	» 12,404.10
Utili lordi del corrente esercizio	» 21,089.79
Totale	L. 2,782,044.28

Udine, 28 febbraio 1875.

Il Presidente
C. KECHLER.

Concentramento dei Comuni. Si è detto che il Ministero dell' interno, con sua recente circolare, invitava i Prefetti e le Deputazioni provinciali del Regno a preparare con la maggior celerità tutti gli elementi di fatto per poter addivenire, con maturità di consiglio, a quella essenzialissima riforma nell'organamento comunale, che è la soppressione dei piccoli Comuni.

A questo proposito la *Gazzetta di Genova* rammenta che fino dal 1869, quel Consiglio provinciale, penetrato della urgenza di questo provvedimento, proponeva al Ministero la soppressione di ben 48 fra i piccoli Comuni della Provincia, come primo passo a maggiori riforme; ma l'autorità centrale si limitò allora a provvedere alla soppressione di un quinto appena di quei Comuni.

Pegli insegnanti. Il Consiglio comunale di Napoli, reintegrando nel suo posto e senza interruzione di servizio un maestro che era stato soldato, ha stabilito di massima che quando un insegnante è chiamato sotto le armi, s'intende che continui nel suo impiego. Benissimo fatto! Ne tenga conto l'onorevole ministro della pubblica istruzione, e se non ha compreso analogo articolo nel suo nuovo progetto che tende a migliorare la condizione dei poveri maestri, è ancora in tempo di farlo. Anche questo è un mezzo ed efficacissimo per rendere meno incerta la condizione dei giovani insegnanti.

Avvertimento agl' ingegneri. La Commissione esecutiva pel secondo Congresso degli architetti ed ingegneri italiani a Firenze avverte con apposita circolare che il tempo utile a presentare i quesiti da proporsi alla discussione del Congresso è a tutto il prossimo maggio.

La Commissione spera che gli architetti ed ingegneri vorranno concorrere colla loro opera anche in questo studio preparatorio, allo scopo lodevolissimo del Congresso.

A quelli fra i preti friulani che credessero di poter andare a predicare al di là del Iudri facciamo noto che la Luogotenenza di Trieste ha vietato all'arcivescovo di Gorizia di far venire preti dal Regno d'Italia per la celebrazione delle funzioni della settimana santa, come ha sempre finora praticato negli anni scorsi. Tale disposizione della Luogotenenza sarebbe conseguente al tenore del § 2 della legge 7 maggio 1874.

I gioiellieri, orefici, argentieri, calderai e rigattieri sanno che ci è una legge la quale stabilisce il loro obbligo di fare alla autorità una distinta e circostanziata dichiarazione di tutte le cose che comperano o ricevono in pegno, pagamento o permuta oppure per la vendita. Ora l'autorità stessa ricorda come la legge disponga che nella denuncia degli effetti acquistati, o ricevuti in pegno, o permuta, ecc., si abbiano ad esprimere la quantità, la qualità, il prezzo, indicandosi altresì il nome, cognome, patria, condizione delle persone che li vendono o li rimettono.

Il prezzo dei sigari. Il *Piccolo* di Napoli dice di poter assicurare che il ministro non è punto contrario a qualche aumento sul prezzo dei sigari. Egli anzi avea studiato quest'idea fin dalla scorsa estate, prima cioè che venisse in mente a qualunque altro. Solo, e non ha torto, vuole che, se un aumento s'ha a fare, esso non sia tale da poter produrre diminuzione nel consumo.

Le cartoline postali. La Giunta della Camera che ha studiato il progetto di una Convenzione col Belgio sulle cartoline postali, ha notato essere opinione generale che il prezzo di 10 centesimi per la cartolina semplice abbia neutralizzato il vantaggio che si era in diritto di aspettarne. Ridotta a 5 centesimi, la cartolina diventerà di uso più generale e riescirà, per ragioni di economia, a sradicare i pregiudizi di coloro che non si piegarono ancora all'uso giornaliero di una sì utile istituzione.

Due comete sono ora visibili sul nostro orizzonte; quella detta di Encke, la quale provò, nelle sue tre ultime periodiche apparizioni, qualche ritardo, che viene variamente spiegato dagli astronomi; e la cometa a brevi periodi di Wennecke, la quale passerà al suo perielio il 12 marzo; la sua più breve lontananza dalla terra avvenne il 15 febbraio. Essa in quest'anno si accosterà d'assai all'orbita di Giove; e sarà studiato se il grande pianeta recherà qualche notevole perturbazione nel moto della cometa.

Programma delle produzioni che si daranno la corrente settimana al Teatro Sociale:

Martedì 2. *La Società equivoca*, di Dumas figlio.
Mercoledì 3. *La principessa Giorgio*, di Dumas figlio. Farsa.
Giovedì 4. *Maria Stuarda*, di Schiller, (beneficiata della prima attrice.)
Venerdì 5. *Raffaello Sanzio*, di Marenco, (**nuovissima**). Farsa.
Sabato 6. *L'eredità di un geloso*, di Panieraj, (**nuovissima**). Farsa.
Domenica 7. *Serafina la Devota*, di Sardou.

Anche il mese di marzo ha voluto cominciare con una bravata. Jeri, verso sera, si è messo a nevicare ed ha nevicato fino a notte alquanto inoltrata. Però il terreno umido e il freddo meno acuto hanno impedito alla neve di « pigliar piede ». L'anno 1875, a quanto pare, aspira, rispetto a neve, fama memorabile!

FATTI VARII

I debiti dei Comuni e delle Provincie. L'*Opinione* ha su questo argomento un importante articolo, da cui togliamo la parte che si riferisce alle cifre. L'importo del capitale mutuato dai comuni del Regno al 31 dicembre 1873 era di 535,109,773. La floridezza dei debiti comunali è più che primaverile, e abbiamo, come usano i giovani, scontato largamente l'avvenire. La città di Firenze da sola piglia quasi un quinto di tutta la somma e figura con un debito di 104,740,260 67. A Firenze fanno seguito Napoli con 69,630,064 e Milano con 52,829,817. Certamente Firenze e Milano hanno compiuto grandi rinnovamenti edilizi, ma li hanno anche pagati a duro prezzo. Al debito dei comuni è uopo aggiungere quello delle provincie, il quale figura, nel corrispondente anno 1873, per la somma totale di L. 56,401,390. Sommandola col debito dei comuni, si toccano quasi i 600 milioni!

Noi tememmo con qualsiasi commento di diminuire la eloquenza delle cifre. Ma è venuto il tempo di chiedere se non convenga arrestarci su questa via, per quanto i debiti siano fatti a buoni patti, la nota dominante nell'interesse essendo del 4 1/2 al 5 per cento.

Esempio imitabile. Scrivono da Tortona all' *Opinione* che monsignor Capelli, vescovo di quella diocesi, diede il provvido e lodevole esempio di prescrivere nel suo *Calendario liturgico* che il matrimonio civile abbia a precedere il religioso. Il decreto di monsignore proibisce ai signori parroci di prestare il loro ministero al matrimonio religioso, se loro non consta che sia preceduta la celebrazione del matrimonio civile a tenore di legge.

Nuovo dazio. Il ministro dell' istruzione pubblica ha presentato un progetto di legge, in forza del quale sono imposti un dazio del 20 per cento del loro valore effettivo sugli oggetti di antichità e di belle arti che si estraggono dallo Stato e una tassa di entrata nei musei archeologici, nelle gallerie di Belle Arti, nei monumenti antichi e nei luoghi degli scavi di antichità. La tassa non sarà maggiore di lire 2 per persona negli scavi, e di lire 1 nei musei, nelle gallerie e nei monumenti. L' ammontare di essa per ciascuno dei luoghi indicati sarà fissato per decreto reale. Nei giorni di domenica però l' entrata sarà gratuita.

I fogli gommati per copialettere. Si è trovato finalmente il modo di abbreviare il processo di copiatura delle lettere. Adesso, col nuovo sistema, non c'è più bisogno di bagnare la carta; invece, si applicano al copialettere dei fogli gommati che inumidiscono in giusta misura, talchè l'operazione, anche a farla ad occhi chiusi, riesce stupendamente: si ottengono veri autografi, non copie. Insomma è una comodità, un guadagno di tempo, un accoppiamento

felicissimo del *presto* col *bene*. Consigliamo gli studi dei negozianti a gettar via le spugne, i pennelli *et similia* ed adottare subito i fogli gommati. Essi si vendono a Milano presso la ditta Ing. Carlo Greutes. *(Gazz. dei Negozianti)*.

—

L'affitto di casa non è l'ultimo dei pensieri per chi non ha la fortuna di possederne in proprio una. Ma se il pensiero è serio nelle città di provincia, nelle capitali lo è ancora di più. Basta infatti riflettere che a Londra vi ha una casa per ogni otto abitanti; a Berlino, una per 32, a Parigi, per 35; a Pietroburgo, per 52; a Vienna, per 55. È poi da notarsi che più aumenta il numero di abitanti in una casa, più s'accresce la mortalità. Sopra 1000 individui ne muoiono 24 a Londra; 25 a Berlino; 28 a Parigi; 41 a Pietroburgo; 47 a Vienna. Infine l'affitto assorbe da un diciottesimo a un ottavo del reddito a Londra; da un quinto a un quarto a Berlino; più d'un quarto a Parigi; e un terzo a Vienna. Ora è noto che gli economisti hanno determinato che, in un bilancio normale, l'affitto deve consumare al massimo un decimo del reddito.

—

Il prezzo del pane... a Parigi andò ribassando di questi giorni in proporzioni considerevoli. A Belleville si vende oggidì dell'eccellente pane casalingo, di prima qualità, a 55 centesimi ogni 2 chilogrammi. In quasi tutti gli stabilimenti suburbani si può avere del pane della stessa qualità, a 30 centesimi il chilogramma. Nei vecchi quartieri dei dintorni di Parigi, per contro, i prezzi si mantengono stazionarii in ragione di 35 centesimi il chilogrammo.

—

La nuova legge postale. Leggesi nel *Corriere Italiano:* Per quanto l'attuazione della legge che ha soppressa la franchigia postale abbia dato motivo a molteplici censure, i primi risultati dato sono tutt'altro che scoraggianti. Pare a dir vero, che i francobolli di Stato, che non arrecano noia alcuna ai privati, abbiano dato qualche disturbo in sul principio agli ufficii, senza però creare inconvenienti di seria importanza. Ma nessuno ha scritto ancora tutto quello che passava e succedeva sotto il comodo coperchio della franchigia postale. Basti dire, frattanto che nel mese di gennaio, il primo mese senza franchigia, il servizio postale ha dato un aumento d'introito effettivo di circa lire 280,000 in confronto del mese corrispondente del 1874. Andando di questo passo, l'abolizione della franchigia porterà già nel 1875 tre milioni e mezzo d'aumento nei prodotti del servizio postale. È una tassa risparmiata ai poveri contribuenti.

ATTI UFFICIALI

—

La *Gazz. Ufficiale* del 24 febbraio contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 31 gennaio, che fissa in L. 800 la retta dei convittori nel Real Collegio di musica di Napoli.
3. Nomine e promozioni nel R. esercizio, nel personale dei pesi e misure e nel personale giudiziario.
4. Decreto ministeriale in data 22 febbraio, che contiene il regolamento dell'esame di licenza liceale.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 25 febbraio contiene:

1. R. decreto 21 gennaio, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 30 aprile 1874 sulla circolazione cartacea durante il corso forzoso.
2. Decreto ministeriale 14 febbraio, che proroga per tutte le Corti d'Appello, sino al 1° luglio 1875, l'esame pratico da prestarsi dagli aspiranti alla carica di pretore ed a quella di aggiunto giudiziario.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 26 febbraio contiene:

1. R. decreto, 25 febbraio, che distacca il comune di Verucchio dalla 2a sezione del collegio elettorale di Rimini e ne costituisce una sezione separata del collegio medesimo.
2. R. decreto, 25 febbraio, che convoca i collegi di Rimini, Zogno, Orvieto e San Severo pel 24 marzo. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 21 dello stesso mese.
3. Regio decreto 4 febbraio che stabilisce la ripartizione fra i compartimenti marittimi del regno del primo contingente di 2000 uomini fissato dalla legge 24 dicembre 1874 per la leva di mare del corrente anno sui nati nel 1854.
4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.
5. La solita diffidazione della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma riguardo ai beni dei quali prese possesso il 23 febbraio 1875.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 27 febbraio contiene:

1. R. decreto 31 gennaio che riordina il collegio di Castiglion Fiorentino.
2. R. decreto 4 febbraio che approva la modificazione introdotta nell'art. 4 dello Statuto della Cassa di risparmio di Recanati.
3. Concessione di *exequatur* ad agenti consolari.
4. Disposizioni nel personale del ministero della guerra, in quello della R. marina, in quello del ministero d'agricoltura, industria e commercio, in quello del ministero di pubblica istruzione e finalmente nel personale delle Camere notarili e nel personale giudiziario.
5. Esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera consolare che avranno luogo il 1 giugno 1875 presso il ministero degli esteri. Le domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 30 aprile.

CORRIERE DEL MATTINO

—

— Leggiamo nella *Libertà*: « Nei circoli parlamentari commentasi assai vivamente il discorso del Ministro della marina. Il progetto di legge da lui presentato, come tutte le cose veramente originali, incontra caldissimi fautori e tenaci avversari. Non si può prevedere in nessun modo il voto della Camera; si sa di positivo che questo voto non avrà carattere politico, ossia non sarà punto ispirato da spirito di parte.

— Con Decreto del 28 febbraio, l'interesse dei Buoni del Tesoro è stato diminuito dell'uno per cento e rimane quindi così fissato: Per Buoni a 6 mesi 2 per cento, a 7, 8 e 9 mesi 3 per cento, a 10, 11 e 12 mesi 4 per cento.

— La *Gazzetta d'Italia* scrive: Si ripete la voce che se l'Imperatore d'Austria dovesse venire in Italia, sceglierebbe un porto di mare per incontrarsi col Re. La città di Torino, come ne era corsa la voce, non fu mai proposta per simile incontro.

— La *Gazzetta d'Italia* smentisce nel modo più positivo la notizia divulgata da alcuni fogli, che Sua Santità abbia deliberato di assistere nella basilica Vaticana alle feste che sogliono aver luogo nei venerdì di marzo.

— Il generale Garibaldi soffrì in questi giorni una leggiera ricrudescenza nei suoi acciacchi artritici. Ciò diede luogo a qualche esagerazione sullo stato della sua salute. Noi siamo lieti di sapere che i dolori di cui il Generale si lamentava sono quasi dileguati. *(Diritto)*

— Se siamo bene informati, il ministro dei lavori pubblici sarebbe favorevole all'attuazione dell'idea dell'ingegnere Danise, di una ferrovia direttissima fra Napoli e Roma per Gaeta, qualora domanda di concessione gli fosse fatta da una potente casa bancaria, il cui nome fosse guarentigia di grande serietà. *(Piccolo)*

— A Firenze è stato pubblicato un manifesto con cui si protesta contro il voto del Senato che mantiene la pena di morte.

— A Genova si tenne un *meeting* in favore della libertà di coscienza, provocato dalle intemperanze dei clericali.

— La *Libertà* afferma che sino a ieri i detenuti per complicità nell'assassinio di Raffaele Sonsogno erano dodici, compresi il Frezza, il Luciani e l'Armati. Tutti sono alla segreta. Mangiano il cibo fornito dallo stabilimento carcerario: è loro vietato il lume, il tener libri, l'avere comunicazione colle famiglie. Al custode venne raccomandata una sorveglianza speciale. Lo stesso giornale smentisce che il Frezza desse segni di alienazione o tentasse di suicidarsi: è alquanto abbattuto, ma gode florida salute.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 28. I giornali pubblicano una dichiarazione di parecchi deputati cattolici contro l'Enciclica, contestando categoricamente che le nuove leggi rovinino la costituzione della Chiesa, protestando contro il diritto del Papa di dichiarare nulle le leggi dello Stato, e invitando i cattolici patrioti che sono dello stesso avviso ad aderire alla protesta.

Parigi 28. Il *Journal Officiel* pubblica le leggi sull'organizzazione dei pubblici poteri e sul senato.

Parigi 28. Buffet arriverà domani o martedì. È ancora incerto se accetti di formare il Gabinetto. È ora probabile che l'elezione dell'Ufficio presidenziale non sia aggiornata. I carlisti preparano un grande attacco contro Puycerda. Sette battaglioni carlisti attaccarono il 26 Bilbao, con 12 cannoni, e bombardarono i forti di Puente Nuovo e Arbolancha. Le posizioni tre volte perdute, furono riprese. Il combattimento durò tutta la giornata accanito. I carlisti furono respinti con perdite considerevoli. La guarnigione di Bilbao perdette 150 uomini. Loma vi spedì rinforzi.

Madrid 27. La *Gazzetta* annuncia che cinque battaglioni carlisti con due cannoni attaccarono Monte Avril, e Puente Nuovo nei dintorni di Bilbao, ma furono respinti con grandi perdite. Il Re ricevette i rappresentanti d'Inghilterra e di Svezia.

Parigi 28. Buffet è arrivato, ed ebbe un colloquio col maresciallo Mac-Mahon. Egli accettò l'incarico di formare il nuovo ministero.

Buffet chiederà che differiscasi la nomina della presidenza dell'Assemblea fin dopo la formazione del ministero.

Gli imperialisti sono esasperati contro Savary.

Pest 1. Il nuovo gabinetto è costituito: Presidente e ministro alla residenza imperiale Wenckheim, interno Tisza, finanze Szell, comunicazioni Pechy, commercio Simonyi, difesa del paese Szende, istruzione Trefort, ministro per la Croazia Pejacevic, giustizia Bela Perczel.

La *Montagsrevue* annunzia da Belgrado: Il console generale germanico Rosen è arrivato a Belgrado: le differenze tra la Serbia e la Germania riguardo al rango sono ormai definite. Tale sollecita e favorevole soluzione deve ascriversi all'intervento del gabinetto di Vienna, che da parte serba fu pregato della sua benevola mediazione a Berlino, e volonterosamente la assunse. L'ambasciatore germanico Schweinitz ebbe l'incarico di dare amichevole espressione alla gratitudine del gabinetto di Berlino per il leale intervento dell'Austria-Ungheria.

Ultime.

Pest 1. Oggi i ministri prestarono giuramento; domani avrà luogo la presentazione alla camera. Wenckheim e Tisza esporanno questa sera ai rispettivi *clubs* il loro programma sulle basi della fusione dei due partiti.

Zagabria 1. Ieri venne costituita la società giuridica con discorsi, clamorose ovazioni e dichiarazioni di lealtà al monarca.

Vienna 1. Gli animi sono depressi; attendonsi cangiamenti nel ministero. La borsa è fiacca.

Roma 1. Nella seduta di oggi della Camera l'articolo I° del Progetto di legge per la vendita delle navi fu approvato con grandissima maggioranza.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 marzo 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	744.5	743.1	742.7
Umidità relativa . . .	55	50	71
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	1.5
Vento (direzione .	E.	E.	E.
Vento (velocità chil.	8	6	10
Termometro centigrado	2.6	4.0	2.1

Temperatura (massima 4.8 (minima — 0.6

Temperatura minima all'aperto — 1.4

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 1 marzo

La rendita, cogl'interessi dal 1° gennaio p. p. pronta da 76.10, a —.— e per cons. fine corr. a 76.30.

Prestito nazionale completo	da l. —.—	a l. —.—
Prestito nazionale stall.	» —.—	» —.—
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Stradeferrate romane	» —.—	» —.—
Da 20 franchi d'oro	» 21.85	» 21.86 —
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fior. aust. d'argento	» 2.60 —	» —.——
Banconote austriache	» 2.45 5/8	» 2.46 3/4 p. f.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1875	da L. —.—	a L. —.—
nominale contanti	» 73.85	» 73.95
« » » 1 lug. 1875	» —.—	» —.—
» fine corrente	» 76.—	» 76.10

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 21.86	» 21.87
Banconote austriache	» 245.75	» 246.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—	0/0
» Banca Veneta	5.1/2	»	»
» Banca di Credito Veneto	5.1/2	»	»

TRIESTE, 1 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.22.—	5.23.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.89.1/2	8.90.1/2
Sovrane Inglesi	»	11.19 —	11.20 —
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	105.50	105.75
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 27 feb.	al 1 mar.
Metaliche 5 per cento	fior.	70.95	71.—
Prestito Nazionale	»	75.80	75.85
» del 1860	»	111.75	111.75
Azioni della Banca Nazionale	»	963.—	963.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	218.50	218.—
Londra per 10 lire sterline	»	111.30	111.35
Argento	»	105.15	105.15
Da 20 franchi	»	8.88.1/2	8.88 —
Zecchini imperiali	»	5.25.—	5.24 —

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 27 febbraio

Frumento	(ettolitro)	it. L. 21.18	ad L. 22.50
Granoturco nuovo	»	» 11.48	» 12.90
Segala	»	» 14.35	» 15.65
Avena	»	» 15.62	» 15.70
Spelta	»	» —.—	» 27.33
Orzo pilato	»	» —.—	» 26.99
» da pilare	»	» —.—	» 13.70
Sorgorosso	»	» 7.76	» 7.86
Lupini	»	» —.—	» 11.62
Saraceno	»	» —.—	» 11.27
Fagiuoli (alpigiani	»	» —.—	» 31.16
Fagiuoli (di pianura	»	» —.—	» 28.—
Miglio	»	» —.—	» 27.48
Castagne	»	» —.—	» 7.80
Lenti (al quintale)		» —.—	» 34.20

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Diamo agli amici del sig. **Giovanni Schiavi** il triste annuncio della sua morte avvenuta ieri alle 10 pom. dopo venticinque giorni di malattia.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 11 ant. nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore.

Atto di ringraziamento

I fratelli *Morandini* ringraziano gli Amici e Conoscenti che con tanto buon cuore li confortarono per la dolorosa perdita della sorella *Bianca*, e rendono sentite grazie eziandio a que' gentili concittadini che ieri, ai funerali, vollero onorarne la memoria.

N. 4484.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Manifesto.

Per rinunzia del signor Girolamo Rampini essendosi resa vacante la Farmacia nel Capoluogo Comunale di Talmassons nel Distretto di Codroipo, viene aperto il concorso pel conferimento dell'esercizio della medesima ad altro titolare a tutto il giorno 20 del p. v. mese di marzo.

I concorrenti produrranno a questa Prefettura la rispettiva istanza debitamente bollata entro il detto termine, corredata dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita e cittadinanza.
b) Certificato di immunità da pregiudizii civili.
c) Attestato di buona condotta.
d) Diploma farmaceutico riportato in una Università del Regno.
e) Ogni altro documento comprovante servigi eventualmente prestati.

Udine li 20 febbraio 1875.

Il Prefetto
BARDESONO.

Consiglio d'amministrazione

della Società Anonima per l'espurgo dei Pozzi neri in Udine.

AVVISO.

Ai termini della deliberazione 31 maggio 1874, presa dall'Assemblea generale degli azionisti della Società Anonima per l'espurgo dei Pozzi neri in Udine, ed in forza al Reale Decreto 31 dicembre 1874, si porta a pubblica notizia che il capitale della Società è aumentato dalle lire 40,000 alle 65,000, mediante emissione di N. 250 azioni da lire 100 ciascuna.

Il Presidente
F. MANGILLI.

Tribunale Civ. e Correz. di Pordenone.

A richiesta delle signore Teresa Marchetti vedova Tocchese, Luigia Tocchese, Angela Tocchese-Zaro, quali eredi del defunto signor Pietro ingegnere Tocchese di Rivarotta, l'usciere Marcolongo addetto al R. Tribunale di Pordenone cita il sig. Gio. Batt. di Marco de Carli, di domicilio, residenza e dimora sconosciuta, ed il sig. Giacomo Cossettini domiciliato a Maniago quale tutore dei minori Alessandro, Guido, Maria, Luigia de Carli, a comparire avanti il R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone all'udienza del giorno 16 marzo corrente, per sentire sentenziarsi la vendita ai pubblici incanti degli immobili vincolati a cauzione del credito delle signore suddette dall'ipoteca 10 luglio 1865 N. 2835 e dal precetto esecutivo 15 ottobre 1874 usciere Negro, alle condizioni proposte coll'atto di citazione 1° marzo 1875 usciere Marcolongo.

Pordenone 1 marzo 1875.

Appartamento d'affittare

VIA DEL GIGLIO N. 16

costituito da cucina e tinello al II piano, tre camere in III piano, anditi, granajo, terrazza sopra i coppi, e con diritto di accesso alla roggia traverso il cortile.

Rivolgiersi al sig. **Nicolò Broili.**

RENDITA GARANTITA

del 7 per 100.

Fra i valori solidamente garantiti, con rendita invariabile, non soggetti alle oscillazioni della Borsa, sono in primo luogo da classificarsi i titoli municipali. Le città che hanno emesso delle obbligazioni ad interesse fisso pagano frutti ed obbligazioni estratti colla massima puntualità: perciò il pubblico comincia a preferire questi titoli come impiego di danaro, sia per la loro solidità, sia pel maggiore frutto che esse rendono. Così per esempio, le obbligazioni della città di Urbino fruttano nette italiane lire 25 all'anno pagabili in lire 12,50 ogni 1° gennaio e 1° luglio nelle principali città del regno sono rimborsabili, nella media di 24 anni per mezzo di estrazioni semestrali con lire 500. Esse sono garantite libere di qualunque siasi tassa o ritenuta presente o futura, **e costano attualmente sole lire 420.** Per avere 25 lire nette di rendita governativa occorre aquistarne circa 29, al prezzo di lire 75 1/2 circa importerebbe quasi 438, cioè lire 18 in più di quello che costano le obbligazioni della città di Urbino. Oltre di ciò la rendita non offre l'altro importante vantaggio che hanno le obbligazioni che è di essere rimborsate con 80 lire in più.

Per l'acquisto di obbligazioni della Città di Urbino al prezzo di lire 420, dirigersi al signor E. E. OBLIEGHT a Roma, 22 Via della Colonna, il quale ha l'incarico di vendere una piccola partita di dette obbligazioni. — Contro vaglia postale di L. 420 vengono spedite in provincia dentro lettera raccomandata.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

Bollettino Ufficiale

degli infradescritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal 4 al 9 gennaio 1875

Qual. d. peso e mis. de-	DENOMINAZIONE DEI GENERI VENDUTI SUL MERCATO DEL	UDINE Mass. in L. C.	UDINE Min. in L. C.	CIVIDALE Mass. in L. C.	CIVIDALE Min. in L. C.	CODROIPO Mass. in L. C.	CODROIPO Min. in L. C.	S. DANIELE Mass. in L. C.	S. DANIELE Min. in L. C.	GEMONA Mass. in L. C.	GEMONA Min. in L. C.	LATISANA Mass. in L. C.	LATISANA Min. in L. C.	MANIAGO Mass. in L. C.	MANIAGO Min. in L. C.	PORDENONE Mass. in L. C.	PORDENONE Min. in L. C.	SACILE Mass. in L. C.	SACILE Min. in L. C.	SPILIMBERGO Mass. in L. C.	SPILIMBERGO Min. in L. C.	S. VITO AL TAGLIAMENTO Mass. in L. C.	S. VITO AL TAGLIAMENTO Min. in L. C.
Ettolitri	Frumento (da pane) (I qualità	· 24 07	23 24	24 —	22 50	20 19	19 40	23 75	— —	23 75	23 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	21 —	21 —	25 —	25 —	— —	— —
Ettolitri	Frumento (da pane) (II id.	— —	— —	— —	— —					23 —	22 50			23 —	22 50	22 45	21 —						
Ettolitri	id. duro (da paste)																						
Ettolitri	Riso (I qualità	· 55 —	48 —			· 45 —	40 —									— —	— —						
Ettolitri	Riso (II id.	· 42 —	38 —			· 40 40	40 —					— —	— —			— —	— —						
Ettolitri	Granoturco	· 13 93	11 48	12 —	11 30	12 —	9 90	13 10	11 25	13 —	12 50	— —	— —	13 50	13 —	13 50	11 75	13 50	12 25	· 13 75	12 80	— —	— —
Ettolitri	Segala	· 16 24	— —	— —	— —	14 70	13 30	15 95	— —	16 —	15 —			— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ettolitri	Avena	· 12 —	— —	— —	— —	11 —	10 90	— —	— —	12 —	11 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ettolitri	Orzo	· 33 30	— —	— —	— —	20 —	19 70	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ettolitri	Fave																						
Ettolitri	Ceci																						
Ettolitri	Piselli																						
Ettolitri	Lenticchie	· — —	— —																				
Ettolitri	Fagiuoli alpigiani	— —	— —	— —		— —	— —						—	— —	— —	— —	— —	—					
Ettolitri	Patate	— —	— —	11 —	— —	— —	— —	— —	— —	16 —	15 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—		— —	— —		
Ettolitri	Castagne secche (I qualità			26 —						— —	— —												
Ettolitri	Castagne secche (II id.									18 —	17 —												
Ettolitri	id. fresche (I qualità	9 96	9 36	— —						— —	— —												
Ettolitri	id. fresche (II id.	8 96	7 96	— —						— —	— —		— —	— —	— —								
Ettolitri	Fagiuoli di pianura	23 —	— —	22 50	— —	22 —	17 30	20 —	— —	21 —	20 —	— —	— —	19 —	18 —	19 —	18 12	16 25	16 25	18 12	18 12	— —	— —
Chilogrammi	Farina di frumento (I qualità	· 76	—	50		· 56	56	—	—	48	48	60	60	· —	—	· 50				50	40	—	—
Chilogrammi	Farina di frumento (II id.	· 54	—	45						42	40	—	—	· 40	38	· 48				—	—		
Chilogrammi	id. di granoturco	· 22	—	24		20	20	—		25	24	21	20	· 24	22	· 20		22	22	20	18	—	—
Chilogrammi	Pane (I qualità	· 47	—	50		64	64	50	—	48	46	48	48	—	—	48		55	55	58	44		
Chilogrammi	Pane (II id.	· 40	—	45		48	48	38	—	40	40	32	32	· 48	46	32				54	40		
Chilogrammi	Paste (I qualità	· 88	—	90		· 88	80	—		95	90	1 —	1 —			· 1 —	— —			1 —	1 —		
Chilogrammi	Paste (II id.	· 76	—	50		· 70	64			55	50	80	80			· 70	— —			72	72		
Ettol.	Vino comune (I qualità	· 58 —	48 —	60 —		· 46 55	28 55	· —	—	· 43 —	42 —	· 34 —	34 —			· 70 —	60 —			64 20	44 20	· — —	— —
Ettol.	Vino comune (II id.	· 40 —	34 —	48 —		· 34 —	25 —	· —	—	41 —	39 —	· 28 —	28 —			· 50 —	40 —			39 20	29 20	· — —	
Ettol.	Olio d' oliva (I qualità	· 180 —	170 —			· 170 —	150 —					220 —	220 —			— —	—					— —	
Ettol.	Olio d' oliva (II id.	· 150 —	120 —			· 125 —	105 —					130 —	130 —			— —	— —					— —	
Chilogrammi	Carne di Bue	· 1 50	— —	· 1 30	— —	1 40	1 20	· 1 45	— —	· 1 40	1 40	· 1 46	1 46	· 1 40	1 40	· 1 32	— —	· 1 35	1 35	· 1 46	1 26	· —	
Chilogrammi	Id. di Vacca	· 1 40	— —	· 1 10	— —	1 20	1 —	· — —	— —	· 1 20	1 20	· 1 10	1 10	· 1 10	1 10	· 1 32		· 1 25	1 25	· 1 16	1 06	· —	
Chilogrammi	Id. di Vitello	· 1 50	— —	· 1 30	— —	1 60	1 60	· 1 20	— —	· 1 —	90	· 1 65	1 65	· 1 —	1 —	· 1 32		· 1 20	1 20	· 1 06	86		
Chilogrammi	Id. di Suino (fresca)	1 78	— —	1 —	— —	— 80	— 80	— —	— —	1 50	1 30	1 46	1 46	1 60	1 50	1 50		1 50	1 50	· 1 56	1 46 ·	—	
Chilogrammi	Id. di Pecora	· 1 30	— —	1 —																· 1 06	86	—	
Chilogrammi	id. di Montone	· 1 25	— —	1 —																· 1 06	86		
Chilogrammi	Id. di Castrato	· 1 40	— —	1 —		— —	— —	· — —	— —			· — —	— —			· 1 10				· 1 06	86 ·		
Chilogrammi	Id. di Agnello			1 —																· 1 06	86		
Chilogrammi	Formaggio (duro	· 3 50	3 —	—	— —	3 20	3 —	— —	— —	2 —	2 —	2 50	2 50	2 10	2 —	· 2 90	2 70			· 2 70	2 45		
Chilogrammi	Formaggio (molle	· 2 50	2 —	—		1 60	1 50			—	—	2 —	2 —	1 50	1 40	· 1 80	1 50			· 2 20	2 —		
Chilogrammi	id. (duro	· 3 40	3 20	—		3 20	3 —			2 50	2 30	3 —	3 —	2 50	2 40	· 3 45	3 40			· 3 50	3 —		
Chilogrammi	id. (molle	· 2 50	2 30	—		2 —	2 —			—	—	2 —	2 —	1 80	1 60	· 2 20	2 —			· 3 70	2 45		
Chilogrammi	Burro	· 2 50	2 25	2 40	— —	2 60	2 30	— —	— —	2 10	1 80	3 —	3 —	2 10	1 95	· 2 20	2 10			· 2 50	2 35	—	
Chilogrammi	Lardo	· 2 30	2 15	2 —	— —	2 50	2 40			· 2 —	2 —	2 50	2 50	· 2 20	2 10	· 1 90	1 80	1 60	1 60	· 2 15	2 —	—	
	Uova (a dozzina)	90	84	96		84	72			96	84	84	72	65	60	84	72			48	48		
Miriagr.	Legna da fuoco (forte	· 35	30	—		90	70	60	— —	21	21					· 35	33			45	35	—	
Miriagr.	Legna da fuoco (dolce	· 28	26	—		70	60									· 28	25			38	30	—	
Miriagr.	Carbone	· 1 20	1 15	1 —		1 50	1 30			1 —	90					· 1 10	1 —					—	
Miriagr.	Fieno	· 60	50	50		55	45	40	—	55	50	—	—			· 50	42					—	
Miriagr.	Paglia	· —	—	98		30	27	50	—	40	40	—	—			· 40	35					—	

NB. *I prezzi dei generi segnati coll'asterisco · sono aggravati dal dazio di consumo.*

Il Prefetto
BARDESONO